

UFFICIO SEGRETERIA di DIREZIONE		
N. 1761	30.4.2019	
GG	CC	RUO
Funzione		
FASCICOLO	SOTTOFASCICOLO	



Procura della Repubblica Distrettuale DI BOLOGNA

(Ufficio del Procuratore della Repubblica- dott. Giuseppe AMATO)

Ai Signori Procuratori Aggiunti
 Ai Signori Sostituti procuratori della
 Repubblica
 Ai Signori Comandanti le Sezioni di
 polizia giudiziaria
 Al Signor Dirigente Amministrativo
 [con preghiera di inoltrare al personale
 amministrativo interessato]

SEDE

Al sig. Presidente dell'Ordine degli
 Avvocati di BOLOGNA

Al Signor Questore di BOLOGNA

Al Signor Comandante Provinciale dei
 Carabinieri di BOLOGNA

Al Signor Comandante Provinciale dei
 Carabinieri Forestale di BOLOGNA

Al Signor Comandante Provinciale della
 Guardia di Finanza di BOLOGNA

Al Signor Direttore della Sezione DIA di BOLOGNA

Al Signor Comandante della Sezione
 Anticrimine Carabinieri di BOLOGNA

Al Signor Comandante del Nucleo
 Operativo di Protezione di BOLOGNA

Al Signor Comandante della Polizia
 Penitenziaria presso la Casa Circondariale BOLOGNA

Al Sig. Comandante del Nucleo
 Antisofisticazioni e Sanità dei Carabinieri
 di BOLOGNA

Al signor Comandante dei Carabinieri per
 la Tutela del Patrimonio Culturale BOLOGNA

Al Signor Comandante della Polizia
 Provinciale di BOLOGNA

Al Signor Comandante della Polizia
 Municipale del Comune di BOLOGNA

[con richiesta di inoltrare ai comandi della
 Provincia]

Al Signor Direttore Agenzia Regionale
 per la Prevenzione, l'Ambiente e
 l'Energia REGIONE
 EMILIA

Al Signor Direttore Provinciale Azienda
 Unità Sanitaria Locale – Dipartimento di
 Sanità Pubblica di BOLOGNA

Al Signor Direttore Provinciale Istituto Nazionale Previdenza Sociale di	BOLOGNA
Al Signor Direttore Provinciale Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro di	BOLOGNA
Al Signor Direttore dell'Ufficio Dogane di	BOLOGNA
Al Sig. Direttore Territoriale del Lavoro di	BOLOGNA
Al Sig. Direttore della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio	BOLOGNA
Al Sig Comandante dei Vigili del Fuoco di	BOLOGNA
e, per conoscenza:	
Al Signor Procuratore Generale di	BOLOGNA
Al Referente Informatico Distrettuale	BOLOGNA

Oggetto: Introduzione del Portale delle Notizie di Reato presso la Procura della Repubblica di Bologna. Indicazioni operative.

Sulle modalità di confezionamento e trasmissione delle notizie di reato si è intervenuti con plurime indicazioni operative, grazie alle quali si è razionalizzata e migliorata l'attività giudiziaria, sotto i profili della tempestività e della qualità delle iscrizioni [cfr. prot. 6393/2016 del 09 settembre 2016].

Ora, si vuole ulteriormente proseguire nella medesima direzione, implementando le metodiche già in uso – che si ribadiscono soprattutto per quanto attiene l'utilizzo dei moduli di trasmissione della NDR e la completezza delle attività di competenza dell'ufficio di polizia giudiziaria: svolgimento delle indagini necessarie, elezione di domicilio, ecc.- attraverso l'utilizzo dello strumento informatico, nell'ottica futura di potere pervenire finalmente al procedimento penale telematico.

Il Portale delle Notizie di Reato.

Come noto il Portale delle Notizie di Reato (con acronimo Portale NdR) rappresenta il punto di accesso nazionale che consente alle cd. **Fonti** (che s'identificano negli organismi della Polizia Giudiziaria) di trasmettere le Notizie di Reato agli Uffici di Procura di competenza.

In particolare, la finalità del Portale è quella di consentire di ridurre i tempi di trattazione dei procedimenti semplificando notevolmente le attività di iscrizione e aggiornamento di una Notizia di Reato sul Registro Penale (Rege web).

Infatti, tramite il Portale NdR, la **Fonte** ha la possibilità di redigere una **Annotazione Preliminare**, con tutti i dati attinenti alla notizia di reato, e di trasmetterla alla Procura competente che, ritrovandola all'interno del sistema informativo penale, può iscrivere la notizia nel proprio Registro Generale.

In tale prospettiva da tempo la Procura della Repubblica di Bologna ha profilato e autorizzato ad operare con il Portale NdR la quasi totalità degli uffici di Polizia Giudiziaria cui la presente nota è indirizzata.

La novità di rilievo, che impone di provvedere ad integrare le disposizioni già impartite con precedenti circolari, consiste nell'attivazione di un sistema di interoperabilità fra il **Portale delle Notizie di Reato** e il **TIAP- document@**, gestore documentale informatizzato dei fascicoli, finora attivato in via sperimentale per i soli procedimenti per i quali si perviene alla fase di cui all'articolo 415 bis c.p.p.

Più in particolare per effetto dei recenti aggiornamenti di sistema è ora possibile che la singola P.G.. *Fonte* sommi all'attività di inserimento della c.d. *Annotazione Preliminare* – secondo metodiche oramai collaudate – l'invio di una copia digitale dell'originale cartaceo della comunicazione della notizia di reato, da sempre depositato presso l'ufficio della Procura della Repubblica.

Si prevede infatti che la notizia di reato venga inviata sin da principio tanto in formato cartaceo quanto in formato digitale, così da permettere all'ufficio di provvedere all'iscrizione del singolo fascicolo – servendosi delle informazioni contenute nell'*Annotazione Preliminare* – e sincronicamente di acquisire al fascicolo digitale, formato tramite TIAP all'atto dell'iscrizione, il documento dematerializzato fornito dalla P.G. *Fonte*.

Il fascicolo digitale sin dalla sua originaria formazione verrà dunque implementato, rendendolo un duplicato perfetto ed aggiornato del fascicolo cartaceo.

In tale prospettiva è essenziale che tutte le notizie di reato predisposte dagli uffici *Fonte*, confezionate con le modalità di cui alle menzionate circolari, siano depositate sia in formato cartaceo sia in formato PDF, attraverso l'utilizzo del portale NdR.

L'accreditamento al Portale

Le *Fonti* – in primo luogo, le diverse articolazioni della p.g. – che non vi abbiano già provveduto **dovranno accreditarsi**, ottenendo l'abilitazione a operare sul Portale, provvedendo alla nomina di un referente destinatario del certificato di accreditamento e titolare del potere di abilitare altri utenti di quell'ufficio ad operare sul sistema.

All'uopo, l'Ufficio anche con la presente vuole sensibilizzare i soggetti destinatari a provvedere a tale accreditamento, prendendo contatto con la responsabile della procedura, che si indica sin d'ora nell'operatrice Laura Sias, con recapito telefonico 051/201834 ovvero email antonieta.laura.sias@giustizia.it.

Tale adempimento andrà svolto nel più breve tempo possibile poiché **si prevede sin d'ora che dal 1° giugno 2019** [*salve insormontabili difficoltà tecniche che dovessero sopravvenire*] le notizie di reato di *Fonti* qualificate (uffici di P.G.) non saranno accettate [*fatte salve le eccezioni previste per gli atti urgenti ovvero in scadenza di cui si riferirà *infra**] se non inviate unitamente a copia digitale secondo le modalità indicate sopra.

Il funzionamento e i vantaggi

Il Portale NdR è strumento di trasmissione della notizia di reato – si badi: per ora non sostitutivo ma solo complementare della trasmissione cartacea – che consente, una volta verificata la completezza della trasmissione, l'iscrizione della NdR sul SICP e l'acquisizione della stessa e degli atti di indagini – previamente “scannerizzati” sul TIAP.

Il vantaggio per la *Fonte* risiede nella maggiore rapidità del “contatto” con il pubblico ministero assegnatario ai fini delle eventuali successive direttive di indagine nonché nell'immediata acquisizione dell'informazione relativa al numero del procedimento penale ed al nome dl pubblico ministero titolare. Inoltre, è metodica che consente di acquisire in modo

diretto e non dispersivo eventuali seguiti di indagine, vuoi di iniziativa, vuoi su delega del magistrato. Infatti l'ufficio *Fonte* nell'inviare un seguito alla prima notizia di reato, potrà fare riferimento agli estremi della c.d. *Annotazione Preliminare* già inviata, senza dovere necessariamente conoscere gli estremi del procedimento iscritto nel frattempo, così consentendo all'Ufficio delegato all'iscrizione di verificare se la nuova comunicazione costituisca una nuova notizia di reato ovvero un seguito da abbinare ad una precedente *Annotazione Preliminare* ovvero ad un fascicolo già iscritto.

Il vantaggio per l'Ufficio di Procura risiede non tanto nel miglioramento della fase di iscrizione a SICP, quanto soprattutto nella possibilità di avere già avviata la fase della acquisizione per via digitale degli atti che compongono il fascicolo, onde la successiva implementazione interna riguarderà solo le attività di diretta competenza dell'Ufficio [atti del pubblico ministero, nomine dei difensori, istanze delle parti, ecc.].

Va aggiunto peraltro che le stesse comunicazioni con gli uffici di P.G. avverranno attraverso il TIAP, che si sostituirà al Sistema delle Notifiche Telematiche (SNT) e permetterà così di archiviare da subito nel singolo faldone copia dell'atto e della ricevuta d'invio di ogni singolo documento trasmesso ad uno degli uffici esterni.

Per tale ragione si ribadisce il divieto assoluto di comunicare in via ordinaria servendosi del fax, strumento da intendersi del tutto dismesso.

Va analogamente ribadito che **l'invio tramite PEC di nuove Notizie di Reato**, seppure formalmente ineccepibile, **andrà evitato** al fine di ridurre il rischio, non remoto, di smarrire la comunicazione ovvero di non riuscire tempestivamente ad abbinarla alla relativa annotazione preliminare.

Le specifiche tecniche

Non è questa la sede per diffondersi sulle specifiche tecniche, rinviandosi in proposito alla ALLEGATA DOCUMENTAZIONE.

E' sufficiente richiamare l'attenzione su alcuni profili di particolare interesse.

La *Fonte* della NdR non ha l'accesso diretto al SICP, perché l'inserimento della NdR è sempre nella cura e disponibilità del personale dell'Ufficio, dopo la verifica e il vaglio del pubblico ministero.

E però ai fini di tale formale inserimento, **è necessaria la previa validazione della NdR – sotto il profilo della completezza della stessa, del rispetto dei criteri formali di redazione, dell'integrale scannerizzazione degli atti allegati – onde, in difetto, la NdR deve essere inevitabilmente considerata irricevibile e ritrasmessa alla Fonte per le correzioni o le integrazioni del caso.** Lo stato della procedura di acquisizione degli atti potrà peraltro essere monitorata dalla *Fonte*, che accedendo al portale NdR verificherà all'attualità se la CNR sia stata acquisita, ovvero se essa risulti ancora in gestione ovvero ancora se l'ufficio di Procura ne abbia disposto la restituzione al suo autore per integrazioni e correzioni.

Lo stesso personale addetto alla ricezione è obbligatoriamente onerato di tale controllo e della diretta competenza a restituire la NdR incompleta e/o irregolarmente confezionata.

Questo vaglio è essenziale per garantire il funzionamento del sistema.

Inoltre, almeno nella prima fase, è inevitabile che la trasmissione informatica non possa considerarsi sostitutiva di quella cartacea che andrà a costituire materialmente il fascicolo assegnato al pubblico ministero. Anche la mancanza dell'elaborato cartaceo obbliga alla restituzione della NdR, per l'integrazione nei termini suindicati.

Gli atti urgenti

Unica eccezione alla trasmissione tramite Portale NdR è quella delle notizie urgenti, intendendosi per tali **non genericamente quelle di cui all'articolo 347, comma 3, c.p.p.**: per queste, infatti, bisogna distinguere il momento della comunicazione della notizia di reato al pubblico ministero che deve essere immediata, dal momento successivo ma ineliminabile della trasmissione della documentazione di riferimento che [senza ritardo] deve essere rimessa secondo la disciplina del Portale NdR.

Infatti, l'eccezione riguarda **solo gli atti urgenti che necessitano convalida in termini perentori** [misure precautelari reali e personali, sequestri probatori o perquisizioni ed ispezione e simili] **ovvero quelli che per loro natura impongano al pubblico ministero di esercitare senza alcun ritardo attività di coordinamento e direzione d'indagine** ed in genere le attività urgenti ordinariamente devolute alla competenza del magistrato in turno esterno [ad esempio, richieste urgenti di intercettazioni e/o di tabulati, richieste urgenti di perquisizione, ecc.]. Per queste l'inserimento al Portale sarà effettuato direttamente dall'Ufficio.

Il difensore

Anche per gli Avvocati – grazie all'accordo che si intende concludere con gli Organi rappresentativi [Consiglio dell'Ordine e Camera penale], sempre disponibili – si auspica di adottare una metodica che agevoli l'inserimento nel Portale.

Si propone infatti che il difensore, che intenda presentare una denuncia-querela presso un ufficio di polizia o presso le nostre Sezioni, abbia cura di allegare all'elaborato cartaceo un supporto informatico (sia esso un DVD ovvero una chiavetta USB) contenente copia scannerizzata dell'elaborato, sì da facilitare l'inserimento a sistema.

Tale adempimento, che non può evidentemente costituire una preconditione per la presentazione dell'atto da parte del privato, consentirà però al difensore che aderisca a tale metodica di ottenere tramite comunicazione PEC indicazione del numero del procedimento e del magistrato assegnatario, salvo non sussistano i casi eccezionali previsti dall'art. 335 comma 3 o 3 *bis* c.p.p.

I seguiti

E' importante che anche i "seguiti" siano inseriti nel Portale, oltre che inviati cartaceamente.

Ciò è consentito [facilitato] dalla conoscenza da parte della *Fonte* degli elementi identificativi del fascicolo di riferimento.

La disciplina è dettagliata nelle allegate informazioni tecniche [cfr. nel Portale la voce "Atti successivi"].

Ciò conferma, anche per ragioni tecniche, allo stato non risolvibili, l'indicazione già inserita nelle richiamate circolari generali sulla trasmissione della NdR, in forza delle quali, impregiudicata la facoltà dell'ufficio investigativo di subdelegare alcune attività ad altri uffici, **sarà sempre l'ufficio che ha curato l'invio della NdR a ricevere l'attività subdelegata e a trasmetterla in Procura.**

Sotto questo profilo, è pressante l'invito alla collaborazione reciproca tra le diverse forze di polizia.

Il coordinamento che la Procura della Repubblica deve perseguire milita in questa direzione, imponendo il superamento di ogni questione di competenza.

La delega ad altro ufficio investigativo

Non si può escludere che il pubblico ministero assegnatario del fascicolo ritenga di delegare le ulteriori attività ad un ufficio diverso da quello *Fonte*, che ha trasmesso la notizia di reato [ad esempio, ad una delle Sezioni di polizia giudiziaria presso l'Ufficio di Procura].

Nel qual caso, avrà cura di specificare con chiarezza al nuovo ufficio le indicazioni e i riferimenti per il corretto inserimento dei seguiti d'indagine tramite il portale NdR.

E' intenzione far partire il funzionamento del Portale per il 1° giugno 2019, come anticipato.

E' necessario allora che ciascun Ufficio investigativo in indirizzo si attivi, con le modalità suddette e meglio specificate negli allegati tecnici, per l'accreditamento, con invito a sollecitare la Procura a chiarire tutti i dubbi applicativi che dovessero sorgere [rivolgendo i quesiti all'operatrice Laura Sias, servendosi dei recapiti sopra indicati].

Per soddisfare le esigenze informative si organizzerà un primo incontro informativo [con gli Uffici Fonte: i responsabili sono per l'effetto invitati a delegare rappresentante idoneo] per il giorno **8 maggio 2019, ore 14, 30, presso la Procura di Bologna, via Garibaldi 6, sala Riunioni [adiacente l'Ufficio del Procuratore della Repubblica].**

Grazie per l'attenzione

Bologna, 30 aprile 2019

IL PROCURATORE DISTRETTUALE
Giuseppe Amato

